

## VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA

# Sdraiati a terra, con le note nelle orecchie e le stelle negli occhi

**S. Antonio di Mavignola**  
Suggestiva iniziativa per domani sera, dalle ore 21, nel Parco dei Salesiani

**PINZOLO.** Si intitola "Stelle", e avvicinandosi alla notte di San Lorenzo cis ta benissimo, l'appuntamento proposto per domani con inizio alle ore 21 al Parco dei Salesiani di Sant'Antonio di Mavignola,

dalla Pro loco della frazione di Pinzolo. Ci si posiziona comodamente sdraiati sull'erba, per deliziarsi con questo evento e gli organizzatori promettono che sarà un'esperienza davvero unica. Si tratta di un'opera sonora e musicale visionaria, dedicata alle stelle, alla luna, ai pianeti, alle galassie, al cosmo ma soprattutto dedicata al viaggio. Una volontà di riconquistare gli spazi, di ripartire.

Occorre lasciarsi conquistare dalla bellezza della natura, dalle stelle, in tutta sicurezza per un viaggio di bellezza e scoperta, da vivere e ascoltare in cuffia osservando il cielo di notte.

Il programma è stato concepito per questa particolare estate, in uno spazio aperto, dove il pubblico (composto al massimo da 100 persone) potrà ascoltare in cuffia l'opera, osservando il firmamen-

to, in tutta sicurezza, previa prenotazione presso il punto info al numero 0465/507501 entro oggi.

Saranno eseguite note canzoni ispirate ai corpi celesti con arrangiamenti originali, evocativi, spaziali, musiche per film di fantascienza, citazioni "sui temi delle stelle, degli astri, del cosmo in chiave poetica, filosofica, mistica, scientifica, stralci di brani da film e libri di fantascienza. Le "vo-

ci" della scienza, della poesia, della mistica, della filosofia, della musica e della fantasia si fondono in una partitura unitaria per regalare all'osservatore, mentre guarda le stelle, una visione suggestiva, ispirata, emozionale ed immersiva.

Il pubblico prenderà posizione su materassini per puntare lo sguardo verso il cielo. Un viaggio nello spazio infinito del cosmo e

dell'anima.

L'opera musicale in cuffia è ideata e realizzata da Miscela d'Aria Factory, con Casillo DeTassis, Valerio Bazzanella (voce), Lisa Bergamo (voce), Mattia Cappelletti (flauti, percussioni), Nicola Fadanelli (viola-plettri), Carlo Casillo (chitarra-live computer sound), Mariano De Tassis (voce, percussioni, live computer sound).

## La consiliatura si è conclusa con il "sì" alla variante al Prg

**Giustino.** L'elaborato, basato su un confronto con i residenti, punta a dare risposte alle esigenze di prima abitazione, alla valorizzazione degli immobili del centro storico e alla tutela del suolo

WALTER FACCHINELLI

**GIUSTINO.** In municipio a Giustino si è svolto l'ultimo consiglio comunale della consiliatura 2015/2020 e sugli 11 punti all'ordine del giorno gran parte dell'attenzione è stata rivolta all'adozione definitiva della variante 2019 al Piano regolatore generale (Prg) di questa comunità di 742 abitanti e superficie di 39,39 chilometri quadrati.

L'architetto Marco Piccolroaz, estensore della variante al Prg, ha svolto un lavoro accurato e attento, sia ascoltando i residenti che l'hanno richiesto, sia verificando direttamente sul posto alcune delle richieste più articolate. Ricordiamo che la prima adozione del Prg da parte del consiglio comunale è stata fatta il 24 ottobre 2019 con l'accoglimento di 38 richieste, poi la variante ha superato il vaglio del Servizio urbanistica della Provincia che il 27 marzo scorso ha trasmesso al Comune il parere della Conferenza di pianificazione con le relative prescrizioni. L'architetto Piccolroaz ha quindi adeguato la variante 2019 alle indicazioni della Provincia e, dopo un'attenta valutazione da parte del tecnico incaricato e dell'amministrazione comunale, la variante è approdata in tempi rapidi in consiglio comunale per l'adozione definitiva.

Della settantina di proposte non vincolanti e delle osservazioni pervenute all'amministrazione, sono state accolte 41 istanze ritenute «coerenti con gli obiettivi prefissi dall'amministrazione,



• Un'immagine del territorio di Giustino: approvata la variante al Prg

dando così risposte concrete alle necessità dei nostri censiti», commenta il sindaco Joseph Masè. Che soddisfatto aggiunge: «abbiamo riposto particolare attenzione

alle esigenze di prima abitazione, alla valorizzazione degli immobili del centro storico e alla tutela del suolo». Ora la comunità dispone di uno strumento urbanistico, ha aggiunto il sindaco, «non solo aggiornato alla vigente normativa ma capace di soddisfare le esigenze abitative di molti e che potrà rappresentare, in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo, anche un'importante occasione di lavoro per le imprese locali».

Come passo successivo la variante sarà trasmessa alla giunta provinciale per l'approvazione definitiva e l'entrata in vigore.

HANNO DETTO



Il documento approvato rappresenta anche un'importante occasione di lavoro per le imprese locali  
**Il sindaco Joseph Masè**



• Il sindaco Joseph Masè

La seduta consiliare è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio dell'intero mandato. Il sindaco Masè, dopo avere ricordato gli obiettivi che aveva stabilito col programma amministrativo di novembre 2015, ha elencato i risultati conseguiti in tema di qualità urbana e gli investimenti sul territorio, che hanno spaziato dagli impianti di illuminazione all'acquedotto, dalla viabilità urbana ed extraurbana al patrimonio edilizio comunale, dal completamento della Casa Diomira alla realizzazione del Parco faunistico. Il primo cittadino, a nome di tutti, ha ringraziato il segretario comunale Paola Lochner per la preziosa collaborazione prestata negli anni e ha rivolto al suo gruppo un appello a sostenerlo alle prossime elezioni comunali «affinché si possa dare continuità amministrativa al paese».

Alle elezioni amministrative del 20 settembre a sfidare il primo cittadino uscente sarà Daniele Maestranzi, che Masè, ha detto, ha invitato a un dibattito pubblico ed è in attesa di risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Per il Coronavirus un San Lorenzo in formato ridotto

**Storo.** Stavolta la tradizione deve dire no alla messa al colle: si fa all'arcipretale

ALDO PASQUAZZO

**STORO.** Solo nel corso dei due conflitti bellici mondiali, a Storo la tradizionale messa al colle di San Lorenzo, del 10 agosto, era stata forzatamente sospesa o celebrata in sordina. Stavolta, anno 2020, ci sarà, ma le restrizioni dovute al Coronavirus hanno indotto prete e consiglio pastorale a trasferire tutto nella chiesa arcipretale e sagrato antistante. Lo annunciano Enzo Giacomolli e Elio Scarpari, rispettivamente capogruppo e alfiere della locale sezione Ana, le pene nere che hanno sempre aggregato il momento religioso a festeggiamenti che il più delle volte si protraggono oltre all'imbrunire. Ambedue, a nome del Gruppo Ana, avrebbero proposto come soluzione alternativa la chiesetta di San Maurizio, ma l'idea non è stata accolta.

«Quasi dopo un secolo gli stori si dovranno forzatamente disertare la rimpatriata al colle» ricorda il professor Giovanni Zontini. Quasi tutti da sempre raggiungono la chiesetta a piedi, anche perché ai mezzi motorizzati l'accesso al colle era limitato e per lo più a favore di persone con problemi o età avanzata. Poi nei prati antistanti, merenda al sacco, qualche canto popolare e tante foto ricordo.

«Noi preti di Storo venivamo tutti a quella ricorrenza e a turno celebravamo la messa prima,



• La chiesetta di S. Lorenzo, al colle

lasciando all'arciprete quella più solenne delle 10», ricorda don Bruno Armanini.

Nella festa di San Lorenzo è anche tradizione che a sacerdoti e ultraottantenni si diano due pani, non uno. Altra "classica" è quella di consumare il tradizionale boccia. E a proposito di pane e boccia, si legge in uno scritto di Mario Pizzini: «all'epoca quel pane veniva benedetto dove ora c'è la sede della cooperativa Bucaneve (ex casa di riposo) ed era offerto da cooperativa e cassa rurale». Per la tradizione del boccia, «la dolce ciambella comportava tre notti di lavoro e le procedure di cottura erano lente e complesse».

Anche a Condino stavolta un San Lorenzo ridotto: i festeggiamenti subiranno un taglio di programma, compreso quel prolungamento di festa e... polente preparate di solito in località Carpenè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valdaone/A Praso

# I "polentereri" salutano Modesto

**VALDAONE.** Si svolgeranno a partire dalle ore 17.30 di oggi, al cimitero di Praso, le onoranze funebri di Modesto Armani. Scomparso improvvisamente due giorni fa, aveva 70 anni e lascia la moglie Silvana e i figli Loris e Denis. Modesto Armani era molto noto a Praso e sul territorio locale: attivista del Gruppo alpini di Pieve di Bono e uno degli esponenti di maggior spicco della locale Fondazione dei Polentereri.

In occasione del Festival della polenta di Storo, lo ricordano tutti, assieme al sindaco di una volta, Nello Lolli, a distinguersi nel

gestire paiole e trisa.

«Ormai da quasi due anni non stava bene e purtroppo a nulla sono valse infine le cure per trattenerlo in vita» commenta proprio Lolli. «Pur travagliato dal male, lo consideravamo sempre una colonna, sempre attivo e quando c'era da dare una mano era ancora più umile e... modesto del nome che portava», fa sapere lo storico Antonio Armani di Agrone. Il figlio di Modesto, Loris, è a sua volta noto, come comandante dei vigili del fuoco di Praso. Dopo la funzione funebre la salma sarà traslata per la cremazione. **A.P.**



• Modesto Armani

## Bleggio Superiore/A Rango

# Addio a Luciano, l'organista

**BLEGGIO SUPERIORE.** È scomparso improvvisamente Luciano Riccadonna, personaggio conosciuto da tutti, in quanto organista e capocoro di Rango nel Bleggio. A 81 anni il cuore buono di Luciano ha improvvisamente cessato di battere mercoledì, appena tornato da un viaggio di lavoro a Trento. Luciano Riccadonna lascia i tre figli Matteo, Sara e Andrea. Persona molto conosciuta nell'intero Bleggio, già consigliere comunale e capopae- se, Luciano era appassionato cacciatore ma soprattutto amante del suo paese. Impegna-

to da sempre nelle opere legate alla chiesa, aveva conseguito il diploma di musica sacra presso la Scuola diocesana nel 1953, seguendo i consigli di don Arturo Salizzoni e soprattutto la sua sensibilità musicale.

Di professione macellaio, proseguiva il lavoro che era stato del padre e del nonno, soprattutto la passione per il commercio che è nel Dna della sua famiglia, i "Caretì".

Il funerale si svolge oggi, nella chiesa di Rango, con inizio alle ore 17. **G.R.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• Luciano a caccia col figlio Matteo